



La JW Orchestra di Marco Gotti alla rassegna «Metti un venerdì sera al Teatro Gavazzeni»

SERIATE

Jazz, la band di Gotti al teatro Gavazzeni

RENATO MAGNI

Reduci dal buon successo di pubblico tributato all'appuntamento di dicembre, che ha virato in chiave jazzistica le melodie natalizie, quelli della JW Orchestra mettono in cartellone per la rassegna «Metti un venerdì sera al teatro Gavazzeni» uno dei progetti più eterodossi che abbiano preso forma alle nostre latitudini.

Che Marco Gotti, band leader, clarinetista e sassofonista, nonché arrangiatore e compositore bergamasco, abbia vocazione alla navigazione trasversale si è ben appurato. È il progetto che avrà replica venerdì, ospitato nella sala da concerto di Seriate (inizio ore 21.15, ingresso a 10 euro), ne è stato buon esempio.

«Lectio brevis on Trillo for piano» è infatti la riscrittura per orga-

nico «jazzistico» di una partitura che è quanto di meno riconducibile alla natura prima della musica d'improvvisazione. Una prova di rilettura che è stata anche documentata dalla pubblicazione di un cd nel 2009 e che prende spunto dai «Dieci studi sul trillo» di Silvio Omizzolo. Una composizione che non proviene certo dalla prima scelta di quei repertori che la consapevolezza, o il conformismo, storico eleggono al rango di capolavori. Ed è pure pagina dal dichiarato intento didattico quella che Omizzolo, musicista padovano che ha svolto onorevole carriera professionale e didattica dirigendo anche il Conservatorio della sua città natale dal 1966 al 1971, compose alla fine degli anni trenta con i buoni auspici di Gian Francesco Malipiero e che fu eseguita in pubblico da un grande ese-

cutore quale Carlo Vidusso. Un'opera concepita con forte caratterizzazione di ognuno dei dieci episodi che la compongono, a mo' di suite, e che nell'intento originale affronta diversi aspetti della tecnica pianistica. Pure Gotti ha utilizzato questo pretesto, cui è giunto su sollecitazione di Roberto Omizzolo, nipote del compositore veneto, noto nell'ambiente jazz orobico, e non solo, come Bigio L'Oster, dal nome della trattoria da lui diretta per molti anni ai piedi del Santuario di Altino, dando vita a tutt'altro oggetto musicale. In scena a Seriate ci saranno ai clarinetti, sax e flauti, oltre al leader, Giancarlo Porro, alle trombe Sergio Orlandi e Gigi Ghezzi, al trombone Davide Albrici, Francesco Chebat al pianoforte, Sandro Massazza al contrabbasso e Stefano Bertoli alla batteria.